

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA**

---

N. 841 DEL 24/04/2025  
AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE  
SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

**OGGETTO:** CONVENZIONE DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90 TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA NELL'AMBITO DEL PROGETTO PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027: PROGETTO BO1.1.2 2B "BOLOGNA INNOVATION SQUARE A SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE" - CUP F39I23000960007 - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA -.

### **Il Dirigente/Funziionario delegato**

#### **DECISIONE**

- 1) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € **31.152,00** sul Cap. S 106557/0 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali - PROGETTI PON METRO - Cdc 129 (Cod. SIOPE 1040102008) in favore di UNIBO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI (codice: 40712) 34 nell'ambito della Convenzione di ricerca ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra la Città metropolitana di Bologna e Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nell'ambito del progetto PN Metro plus e Città medie sud 2021-2027: progetto BO1.1.2 2b “Bologna Innovation Square a servizio dell'innovazione e digitalizzazione del tessuto imprenditoriale” - CUP F39I23000960007 approvata con atto Sindacale n. 66 del 10/04/2025, mediante prelevamento dal fondo di riserva, approvato con atto sindacale n. 63 del 03/04/2025;

- 2) **Dispone di provvedere al pagamento** della somma di cui sopra, all'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Aziendali -C.F. 80007010376 -, con sede in Bologna, Via Capo di Lucca n. 34 subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;
- 3) Dà atto che la somma di € 31.152,00, in occasione della prima variazione di bilancio utile, sarà reintegrate al Fondo di Riserva mediante trasferimento da parte del Comune di Bologna nell'ambito della Convenzione ex art. 15 L. 241/1990 e art. 7 D.lgs 36/2023 tra Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna per la regolamentazione dei rapporti inerenti l'attuazione dei progetti BO.1.2 2b "Bologna Innovation Square a servizio dell'innovazione e digitalizzazione del tessuto imprenditoriale" CUP F39I23000960007;
- 4) Informa che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione o di conoscenza dell'atto;
- 5) **Dà atto** che è RUP la dott.ssa Giovanna Trombetti e non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale<sup>1</sup>.

## MOTIVAZIONE

La legge n. 56/2014<sup>2</sup> attribuisce alla Città metropolitana la competenza di “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio”. In coerenza con quanto disposto, la legge regionale n. 13/2015, stabilisce che alla Città metropolitana di Bologna, compete la cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale. Al fine di attuare quanto disposto è stata siglata l’Intesa Generale Quadro<sup>3</sup>, quale sede istituzionale permanente di indirizzo per l’individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici regionali, che ha attribuito alla Città metropolitana un ruolo strategico nell'attuazione di politiche ed interventi mirati allo sviluppo economico e sociale, negli ambiti dell’istruzione, della formazione, e del lavoro. Secondo l’Intesa citata, la Città metropolitana, operando come facilitatore e acceleratore di progettualità e di innovazione sullo sviluppo economico e sociale, contribuisce ad aumentare l’efficacia delle politiche regionali anche attraverso la

<sup>1</sup> Come previsto nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025-2027, alla Sez. 2.3 “Azioni e misure di contrasto generali -” nonché ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 36/2023, e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell’art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

<sup>2</sup> Art.1, comma 44, lett. e), Legge n.56 del 7 aprile 2014.

<sup>3</sup> Sottoscritta tra Regione e Città metropolitana di Bologna, prevista dall’art. 5, comma 2, L.R. 30 luglio 2015, n. 13

promozione di un proprio modello di sviluppo metropolitano, funzionale e sinergico alle traiettorie di sviluppo regionale.

Lo stesso ente, infatti, sulla base degli obiettivi e dei principi dettati dal Piano strategico metropolitano<sup>4</sup>, nonché degli obiettivi contenuti nel “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale”<sup>5</sup> promuove lo sviluppo economico e sociale dell’area metropolitana bolognese nell’interesse dell’intero territorio regionale e in coerenza all’adeguamento della legislazione regionale nei settori più interessati, quali l’attrattività, la disciplina semplificata degli insediamenti produttivi e dell’attività d’impresa. Parti integranti di tali politiche sono la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione delle funzioni settoriali di sostegno e valorizzazione dell’industria, del commercio, del turismo, dell’agricoltura, della cultura e del welfare. La stessa Intesa quadro ha altresì statuito che alla declinazione dei contenuti previsti si provvedesse attraverso successivi Accordi attuativi: in tale contesto, è stato pertanto stipulato uno specifico Accordo attuativo in ambito di sviluppo economico e in ambito di sviluppo sociale. In coerenza con il Piano Strategico Metropolitano e come declinato nel Patto Metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, l’Accordo attuativo è finalizzato ad attuare gli indirizzi strategici regionali e metropolitani in materia di sviluppo economico e di sviluppo sociale sul territorio metropolitano di Bologna. In tale contesto, la Città metropolitana di Bologna svolge un ruolo di coordinamento territoriale delle politiche regionali e di soggetto propulsore di buone prassi per l’intero territorio regionale.

Oltre alle linee di azioni come sopra delineate, le linee di mandato metropolitane 2021-26 “La Grande Bologna per non lasciare indietro nessuno”, documento unico per Comune e Città metropolitana di Bologna, prevedono diverse missioni che riguardano digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo; transizione ecologica; infrastrutture e mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. In aggiunta, sono previste azioni per rinsaldare il rapporto tra il personale della Città metropolitana, delle Unioni, dei Comuni proponendo un nuovo patto fondato sulla fiducia, il rispetto e la valorizzazione del lavoro pubblico e l’innovazione anche grazie al confronto con le esperienze del mondo delle imprese, lavorando anche all’attivazione di uffici comuni a servizio dell’intera filiera istituzionale. A fine di perseguire l’innovazione pubblica anche grazie al confronto con le imprese, è risultato strategico:

- rendere sistematiche le consolidate relazioni tra filiera istituzionale e imprese del territorio e costruire percorsi congiunti di co-progettazione su ambiti di interesse comune.

<sup>4</sup> Approvato dal Consiglio metropolitano in data 11/07/2017

<sup>5</sup> Siglato il 13 Gennaio 2021 da Città metropolitana di Bologna con 51 soggetti- Unioni dei Comuni, Comune di Bologna, Camera di Commercio, Associazioni imprenditoriali e Organizzazioni sindacali, Università e mondo della Ricerca, sistema del Terzo settore, Fondazioni bancarie, Arcidiocesi di Bologna e Diocesi di Imola, gli attori chiave del sistema educativo, sociale, della sanità e il sistema delle Partecipate.

- Promuovere il coordinamento delle imprese insieme alle loro associazioni per sviluppare sinergie e risposte comuni e per avere “antenne” costanti di ascolto delle esigenze.
- Instaurare un dialogo che porti alla promozione di progetti ad ampio raggio, con il mondo della formazione, con gli ambiti di sviluppo dell’economia green, con il mondo della ricerca, per prevenire situazioni di crisi e rischi di delocalizzazione.

Tutto ciò premesso, Città metropolitana di Bologna quale promotrice del progetto BIS, unitamente ad Alma Mater studiorum – Università di Bologna (UNIBO) quale partner strategico, hanno ritenuto di regolare i rapporti tramite un apposito accordo di collaborazione<sup>6</sup>, sottoscritto, con valenza triennale, il 03/02/2023.

In parallelo, nel quadro del progetto di mandato BIS - Bologna Innovation Square si è costruito uno specifico progetto da intendersi quale strumento operativo per la crescita del tessuto imprenditoriale e della attrattività dell’area metropolitana tramite l’innovazione, in particolar modo legata alle nuove tecnologie e all’utilizzo dei dati, e la collaborazione aperta e inclusiva. Il progetto muove dall’esigenza di mettere a sistema e diffondere le opportunità esperienze e competenze che il territorio esprime, partendo dalla creazione collaborazioni e reti che permettano la circolazione delle idee dei progetti e delle pratiche riducendo la dispersione e la moltiplicazione ed agevolando l’aggregazione. L’iniziativa è stata specificamente cofinanziata mediante le risorse del programma PN METRO PLUS e Città medie Sud 2021-2027 progetto BO1.1.2 2B “Bologna Innovation Square a servizio dell’innovazione e digitalizzazione del tessuto imprenditoriale” - mediante apposita convenzione sottoscritta il Comune di Bologna quale Organismo intermedio del Programma e Città metropolitana di Bologna il 18/12/2023 (P.G. 76727/2023). Il progetto ha per obiettivo l’attuazione di un programma di engagement, animazione, disseminazione e co-design di nuove soluzioni di processi e servizi in ambito digitale e innovativo per facilitare l’accesso alle nuove soluzioni e stimolare l’attivazione di strumenti di innovazione diffusa nel territorio. E’ destinato prioritariamente ai seguenti target: futuri imprenditori e imprenditrici, startup, PMI e aziende corporate.

In merito alla tematica specifica della valorizzazione delle reti di imprese, con l’orientamento n. 12/2024 del 19/03/2024 si è effettuata una prima ricognizione delle reti attive, confermando, in linea con quanto indicato dalle linee di mandato, il ruolo di clubPRO quale principale strumento di riferimento e di indirizzo per le altre reti di imprese attive, anche grazie ai risultati delle sperimentazioni realizzate. Il suddetto orientamento indica inoltre l’opportunità che le predette reti d’impresa agiscano in modo coordinato nell’ambito delle focalizzazioni tematiche e sviluppandosi in modo armonico tra loro al fine evitare sovrapposizioni e massimizzare gli sforzi e i risultati delle imprese già coinvolte.

<sup>6</sup> Approvato con atto del sindaco n° 9 del 24/01/2023

Al fine della sistematizzazione delle reti di imprese attive, è stato identificato il Dipartimento di Scienze Aziendali di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (di seguito, UNIBO) quale partner strategico per supportare la strutturazione in modo più efficace dell'organizzazione di ogni singola rete, massimizzando le sinergie tra le imprese aderenti e favorendo modelli di governance più flessibili e partecipativi. Il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna è specializzato in formazioni di corsi di laurea triennale e magistrale tra cui Economia Aziendale, Economia dell'Impresa ed Economia e Commercio. In particolare, i programmi di "Direzione Aziendale" e "Strategia e Gestione delle Reti di Imprese" affrontano questioni specifiche relative alla strutturazione e ottimizzazione delle reti di imprese, analizzando la gestione delle risorse, la cooperazione tra diverse aziende e l'innovazione organizzativa. Questi aspetti della didattica accademica consentono di acquisire competenze legate alla risoluzione di sfide legate alla creazione di sinergie tra imprese indipendenti, favorendo la collaborazione e la creazione di valore attraverso alleanze strategiche, joint ventures e modelli organizzativi integrati. Tali competenze rappresentano concreti e coerenti saperi per la realizzazione delle attività definite dal progetto BIS, nonché per l'attivazione di una collaborazione strategica basata sull'integrazione della ricerca accademica e sperimentazione sul campo per sviluppare un modello innovativo di organizzazione delle reti di imprese gestite dalla Città Metropolitana e Comune di Bologna.

Si è ritenuto pertanto di valorizzare il citato accordo di collaborazione tra Città metropolitana ed Unibo, il quale prevedeva peraltro, all'art. 2, la possibilità di sottoscrivere ulteriori accordi attuativi nell'ambito della collaborazione comune, mediante una apposita convenzione ex l'art. 15 L. 241/1990 che consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra di loro accordi al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

I contenuti della ricerca per la loro natura e finalità sul tema reti di impresa, si pongono inoltre nell'ambito degli obiettivi operativi del citato progetto cofinanziato tramite risorse PN METRO PLUS e Città medie Sud 2021-2027 progetto BO1.1.2 2B “Bologna Innovation Square a servizio dell'innovazione e digitalizzazione del tessuto imprenditoriale”.

L'attività si colloca inoltre per contenuti e obiettivi nel quadro delle azioni condivise con il Comune di Bologna nell'ambito dell'Ufficio comune “Sviluppo economico, imprese ed occupazione” costituito<sup>7</sup> tra Città metropolitana e Comune di Bologna.

Si è pertanto provveduto all'approvazione, con atto sindacale n. 66/2025, della convenzione di ricerca, descritta nell'accordo, che mira a ottimizzare il coordinamento tra le reti esistenti promuovendo sinergie intersettoriali, favorire approcci di auto-organizzazione tra le imprese.

---

<sup>7</sup> Approvato con atto del Sindaco metropolitano n° 152 del 27/06/2023

La realizzazione delle attività di ricerca previste dalla convenzione prevedono un impegno di risorse pari ad € 31.152,00 da corrispondere, a titolo di contributo, al Dipartimento di Unibo individuato per l'esecuzione delle attività di ricerca e sono state previste in parte spesa del Bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, sul Cap. n. 106557 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali - PROGETTI PON METRO CdC 129" mediante prelevamento dal fondo di riserva, approvato con Atto sindacale n. 63 del 3/04/2025.

Si precisa che detto trasferimento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 13/08/2010 n. 136, non essendo la fattispecie riconducibile alla prestazione di forniture, servizi o lavori pubblici strettamente intesi (punto 2.3 della Determinazione ANAC 4/2011 aggiornata con Delibera ANAC n. 556/2017) e pertanto non risulta necessario acquisire il CIG.

Lo scrivente Dirigente è competente all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 66 della seduta del 23/12/2024 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 294 del 23/12/2024 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027.

Bologna, 24/04/2025

**Firmato digitalmente**  
**Dott. TROMBETTI GIOVANNA**<sup>8</sup>

<sup>8</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.